Anno XXVIII. Giovedì 26 Agosto 1875 N. 198.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L' onestà degl' impiegati

Signor Direttore

Ferrara 25 Agosto

« Onestà e capacità sono doti che ben raramente si riscontrano unite negli impiegati di questo bel modello che si chiama Regno d' Italia... razza che serve pessimamente il Governo, o froda sugli interessi ad essa affidati, o che scassa ponendosi al sicuro... » Tale è il saluto che l'*Eridano*, nell' ultimo suo numero, fa al R. Delegato straordinario. Non so precisamente che effetto abbia prodotto questo complimento sull' animo del signor cav. D' Aumiller; ma essendo egli un impiegato, come sono io, benchè molto più in alto, suppongo che le delicate parole del citato periodico avranno soavemente blandito il di lui amor proprio.

A parte gli scherzi, io protesto, anche a nome di mille e mille altri galantuomini, contro la feroce affermazione dell'*Eridano*: protesto con tutta la forza di una coscienza illimitata e con tutta la potenza di un onesto appetito.

Se in questo Regno d' Italia vi sono giornalisti che fanno deplorare la divina invenzione di Gutenberg, cavalieri che meriterebbero un'altra croce, per esempio quella dei Romani, moderati che vogliono unicamente l'ordine e la sicurezza del ventre, democratici che ingannano il popolo perchè non possono servire i principi, è lecito, domando io, giudicare giornalisti, cavalieri, moderati, e democratici, con sentenza assoluta e crudele simile a quella dell' *Eridano*?

È vero che bisogna prendere dal suo lato questa specie di accuse; esse propriamente non hanno molte volte altro scopo, anzi altra ragion d' essere, che quella di ridestare con l'efficacia della sonorità l'attenzione del pubblico, il quale altrimenti lascierebbe morire il giornale di una malattia chiamata *indifferenza*. Nullameno, Le assicuro, signor Direttore, che il vedere schiaffeggiata in tre righe tutta una classe di cittadini, può far perdere la pazienza, tanto più quando per essere le vittime della società, dopo lo stipendio che non arriva alla metà del mese, lo spleen dei superiori, e la promozione che fugge, non ci manca altro che un poco di diffamazione. E passi per lo stipendio: ricorreremo alla fame; passi per lo spleen e per la negata promozione, allegheremo fra i titoli di concorso una impassibilità rassegnata; ma in nome della giustizia, non ci si tolga l' onore che abbiamo e che meritiamo.

Depongo la penna per correre a far colazione; non si spaventi l' *Eridano*: è una refezione modesta (una tazza di caffè e latte e un soldo di pane) che va in diminuzione del pranzo, oppure che mi risparmia la cena; e così mi mantengo sobrio ed onesto.

Un impiegato.

Lettera dell' onor. Corte

Riproduciamo questa lettera dell' onor. deputato Corte, che per la sua franchezza e per le idee che afferma ci sembra meritare l' approvazione di ogni buon liberale:

All' Onor. sig. Direttore del *Secolo*

MILANO.

Ho letto nel pregiato di lei giornale del 19-20 corr. una corrispondenza di Roma in data 18 ed un articolo di fondo che porta per intestazione *I Girella della Sinistra*.

Le allusioni che vi si contengono sono talmente palesi che non le sembrerà strano che io — non in nome degli altri — ma in nome mio esclusivamente e nell' interesse di un programma politico che desidero di non veder travisato — mi permetta di indirizzarle le seguenti brevissime osservazioni, che le sarei grato di voler pubblicare.

Io non sono mai stato repubblicano, nè ho mai fatto proteste contro la Monarchia. Tutti gli atti della mia vita politica, per quanto modesta possa essere stata, ne fanno fede. Ho combattuto con repubblicani — e questo mi pare vada a comune onoranza — le lotte della unità e della indipendenza. Le mie convinzioni monarchico-costituzionali non datano da oggi; non furono dettate da tendenze di personale vantaggio: non furono ispirate a sentimentalismo dinastico o ad *emazionalismo* come le chiamerebbe lo Spencer. Fu ed è in me sempre profondissimo il convincimento che mentre colle istituzioni monarchico-costituzionali noi potremo poco per volta avviarci a quel grado di libertà e di civiltà che onora l' Inghilterra, colla forma repubblicana, tenuto conto della natura immaginosa, delle abitudini cattoliche, dell' eccessivo amore di godimenti, e della poco coltura delle nostre popolazioni — noi cadremmo bentosto nelle condizioni in cui si trovano il Messico e le repubblichette del Sud-America.

Inutile che io le dica che quando parlo di istituzioni monarchico-costituzionali non sono di quei farisei che per istituzioni solo intendono le prerogative della Corona ed i diritti dello Stato: ma che io credo egualmente sacrosanti i diritti tutti e le libertà dei cittadini. Per me la libertà della stampa e la inviolabilità del domicilio e delle persone sono diritti sacrosanti ed intangibili quanto la inviolabilità della Corona.

Io non credo che se il potere venisse a cadere nelle mani della Sinistra ciò potrebbe — come ella pare temere — costituire una sventura nazionale. Credo il contrario.

Purchè però nel venire al potere, essa venga a rappresentarvi — come ebbi occasione di dire a Rovigo — la rivendicazione di principii offesi, non quella di interessi delusi.

Il desiderio del potere è più che un legittimo desiderio, un dovere pei partiti politici. Quei partiti politici che, per ismania di popolarità o per timore di responsabilità, cercano di respingere da loro il potere, ricordano troppo quelle matrone Romane che, per paura di perdere nel parto la grazia della persona, praticavano per anticipazione le teorie prudenziali, consigliate dal Reverendo Malthus.

Respingo sdegnosamente l'accusa di voler io od altri di noi ripudiare il Cairoli, il Bertani ed altri diletti e carissimi amici.

Al separarmi da essi — per altra ragione che non fosse la difesa di un principio — preferirei le mille volte l'abbandono della vita politica. Io credo che l'aver loro augurato la feconda missione che ebbero in Inghilterra Cobden, Bright e Stamsfeld, sia per loro assai più lusinghiero che se avessi loro augurato la infausta e sterile missione che ebbero in Francia Louis Blanc e Ledru Rollin...

Per quanto io mi sappia io non mi sono mai arieggiato a capo partito. Sento abbastanza la mia dappochezza e conosco troppo bene — mi consenta di dirlo — la franchezza dell' indole mia. Rispettoso della maggioranza devoto alle idee democratiche, io ne notai però i difetti e mi ricordo troppo bene il *je suis leur chef: il faut bien que je les suive* del Ledru-Rollin. La mia condotta non fu mai di uomo che corresse alla ricerca della popolarità.

Le rammento la lettera con cui ho combattuto la proposta del mio amico Cairoli sull' allargamento del suffagio ed i voti da me dati in favore della estensione alla Sicilia del monopolio dei tabacchi o della legge sulla nullità degli atti non registrati.

La mia proposta sulla responsabilità degli agenti del governo le può provare che, se io non cercava popolarità a sinistra, non la cercava neppure a destra.

Ella ha parlato di gente affamata di onori e di impieghi. Mi permetta di dirle che io amantissimo della milizia, ma digiuno di discipline militari, avrei potuto avere un grado abbastanza elevato nell'esercito e coprirlo, se non con grande lode certamente senza infamia: e che a tale grado ho preferita la mia indipendenza politica e personale.

Rispettoso sino allo scrupolo delle altrui convinzioni, rispetto altamente i principii cui è ispirato codesto giornale. Ma mi pare che mentre esso si propone di giudicare imparzialmente gli avversarii politici, potrebbe del pari giudicare con più giustizia e meno asprezza coloro che, discordi su alcuni punti, combattono però da molti anni — sul campo ed in Parlamento — in mezzo a mille difficoltà, per quegli stessi principii di indipendenza, di libertà, di moralità e di giustizia che codesto giornale propone di propugnare.

Accolga, onorevole signor Direttore, i sensi della mia distinta considerazione.

Dev.mo Servitore
CLEMENTE CORTE
Deputato al Parlamento.

Notizie Italiane

ROMA — Siccome si è fatto un gran discorrere di Scuole d' applicazione, riferiamo qui sotto un decreto che si riferisce all' ultima fondata, la quale novera poco più di una dozzina di scolari.

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 contiene un decreto reale che stabilisce la pianta numerica del personale della regia Scuola d' applicazione per gli ingegneri in Roma come appresso:

1 Direttore, per assegno ed indennità di Direzione (con alloggio)	L. 3000
3 Professori ordinari a L. 6000	» 18000
3 Professori ordinari a L. 5000	» 15000
2 Prof. straordinari a L. 3500	» 7000
Per incarichi	» 4356
4 Assistenti a L. 2000	» 8000
4 Assistenti a L. 1500	» 6000
1 Segretario	» 3000
1 Applicato	» 1500
3 Inservienti	» 3000
Totale	L. 68850

— È morto ieri (24) a Roma monsignor Venanzio Mobili, arcivescovo di Tebe, deputato ai Monasteri e presidente dell' Accademia dei nobili ecclesiastici.

Aveva 56 anni, ed apparteneva a ricchissima famiglia bolognese. Fu un prelato la-

boriosi [illegible] per gli [illegible] religiosi e materiali della Chiesa cattolica, e Pio IX aveva per lui molta considerazione ed un' affettuosa confidenza.

Appena il Papa ebbe la dolorosa novella che il Mobili era in pericolo di vita, celebrò una messa in suo favore, e con fervide preghiere invocava da Dio la guarigione dell' ammalato.

L' arcivescovo spirava nello stesso giorno.

— Il conte Terenzio Mamiani è partito Martedì sera da Roma.

Va a Palermo a presiedervi il Congresso degli scienziati.

MILANO — La solennità compiutasi il dì 24 coll' intervento di S. A. il Principe Umberto per il trasporto al Cimitero fondamentale delle ossa dei soldati piemontesi caduti sotto Milano il 4 agosto 1848 non poteva riuscire più imponente.

Fin dalle prime ore del mattino tutto il corso di Porta Vittoria brulicava di gente. Le bandiere nazionali velate a bruno sventolavano dalle case, e i balconi e le finestre per le vie, onde doveva passare il corteo, si andavano rivestendo di nere gramaglie.

Ad ore 7 il corteggio prende le mosse. Il carro funebre è formato dall' affusto di un pezzo d' artiglieria. Vi è sovraposta una gran cassa coperta di un semplice drappo nero. Si pongono ai fianchi di esso il principe Umberto il general Revel, il Prefetto e il Sindaco. Il carro è tirato da sei cavalli montati da artiglieri in tenuta di parata. Circondano il carro pel servizio d' arme, artiglieri e carabinieri.

Il carro è preceduto dalle bandiere delle Società operaie e dalla banda della Guardia nazionale. Dietro al carro, dietro le rappresentanze suaccennate, seguono le rappresentanze dei veterani del 1848-49 di Milano, di Torino e di Vercelli.

Le truppe, in fila serrate, attraversando la città, muovono al Cimitero monumentale col corteo. La immensa processione occupa lo spazio di circa due chilometri, ed offre uno spettacolo imponente, alla popolazione gremita nelle vie e sui balconi. Molte signore appaiono vestite a bruno.

Schierate le truppe, a mano a mano che arrivano, fanno ala al corteggio, che si ferma all' Ossario. Ivi la cassa è levata dal carro e deposta in apposita cella, intorno a cui fanno circolo il principe colle autorità principali. Ad un breve discorso del Sindaco, che esaltò le gesta dei valorosi, a cui Milano ora tributa l' onore d' una sepoltura più degna e duratura, rispose il generale Thaon di Revel, più anziano tra i presenti dell' esercito piemontese, ringraziando in nome di tutti la rappresentanza di Milano per la gloriosa onoranza data ai compagni che, caduti combattendo per la difesa della città, unificarono col loro sangue la lotta comune contro la dominazione straniera.

FIRENZE — Un miserando ed inesplicabile caso di avvelenamento avvenne su sette bambini dopo che ebbero mangiato una minestra.

Dei sette infelici uno, il più piccolo, è miseramente morto, e gli altri sei in grave pericolo di vita sono stati trasportati all' Ospedale dalla Compagnia della Misericordia. I giornali non sanno ancora a cosa si debba attribuire questa strana disgrazia.

LIVORNO — I quattro bastimenti della squadra inglese, giunta lunedì sera, sono ancorati fuori del molo nuovo, a 500 metri, circa, di distanza.

La squadra è comandata dal vice ammiraglio Drummond, che issa la sua bandiera sulla fregata *Hercules*, armata di 14 cannoni ed equipaggiata di 711 uomini.

Ieri, vi fu uno scabio di visite tra il vice ammiraglio Drummond, comandante la Squadra inglese, ed il nostro prefetto, il quale dalla nave ammiraglia venne salutato con 21 colpo di cannone.

VENEZIA — È [illegible] processo [illegible] Dei principali imputati il [illegible] De [illegible] autore dell' assassinio sulla persona di Maria [illegible] fu condannato ai lavori forzati a vita. La complice ed amante sua Irene Castagnetti fu condannata ad anni 5 di carcere essendosi ammesso nel fatto la cooperazione per forza irresistibile.

PADOVA — Ci è grato di poter annunciare che un telegramma pervenuto l' altra sera al Rettore dell' Università da parte del ministro della pubblica istruzione assicura non essere mai stato nelle sue intenzioni di sopprimere questa Scuola di Applicazione come era stato erroneamente asserito in una discussione fatta al Consiglio provinciale di Bologna.

(*Giorn. di Padova*).

Notizie Estere

PORTOGALLO — Il governo di Lisbona si accordò colla Santa Sede per una nuova circoscrizione ecclesiastica in Portogallo, la quale implicherà una riduzione delle diocesi.

In conseguenza di questo accordo, saranno sottoposti alle Cortes, nella ventura sessione, progetti di legge circa la divisione delle parocchie e la dotazione del clero ed altri riferentesi alla circoscrizione ecclesiastica.

TURCHIA — L' *Agenzia Havas* ha il seguente telegramma:

« Costantinopoli, 21 agosto (sera).

(*Fonte officiale*). — « Notizie da Banjaluka costatano che il movimento insurrezionale fu provocato da una banda di 200 Serbi, che vennero a borbo di navigli mercantili austriaci, e che sbarcarono armati. — Di qui si continuano a spedire attivamente truppe per l' Erzegovina. — Midhat pacha, Mahmoud pacha ed Hussein Avni pacha presero oggi possesso dei loro nuovi posti ».

— La lotta dura ancora sotto Trebigne. Secondo tutte le apparenze, avrà prossimamente luogo uno scontro presso Trebigne fra gli insorti che assediano questa piazza e le truppe turche di Mostar unite a quelle che provengono da Klek; in esso sarà probabilmente deciso il destino dell' insurrezione. Intanto le notizie che giungono ai fogli austriaci rappresentano la causa dell' insurrezione come assai pericolante.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 23 Agosto nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che modifica il ruolo organico della scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Roma.

Il regolamento per la costruzione, modificazione, mantenimento e sorveglianza delle strade provinciali, comunali, ecc., della provincia di Abruzzo Ultra I.°

Diamo la continuazione delle lettere del dott. Antonio Bottoni scritte dall' Asia al dott. Dino Pesci. Vedi *Gazz. Ferr.* NN. 151, 152, 153, 155, 195 e 197:

CARO DINO

Fra la città europea e la indigena v' ha il mercato centrale. È un edificio qual io non vidi a Parigi, il più bello, ordinato e copioso. È di forma ottagona, aperto da quattro parti, la prima tiene legnami e frutti, l' altra carni macellate, la terza uccelli, pollami, cacciagione e pesci; l' ultima gli odori, i condimenti, le grassine, ecc. Il tutto vi è [illegible] col massimo ordine e [illegible] disposto. Inappuntabili l' ordine e la disciplina, diverti la varietà dei costumi e il genio della disposizione. Vi presiedono guardie speciali e un deputato che ascolta le ragioni e fa giustizia ai reclami. Un bullettino dei prezzi fatti nella giornata esposto al pubblico, guida il compratore. Nel mezzo dell' edificio sta un superbo giardino con fontana. Ivi è la vendita delle piante, dei fiori, degli oggetti da giardinaggio, ivi lecito il soffermarsi conversare e sedere. Vi sono anche Uccelli di lusso ammirabili.

Alla notte il luogo, l' architettura, la illuminazione, il succedersi dei costumi te lo presentano, fino a cert' ora, come l' unico adatto e centrale ritrovo di una immensa popolazione.

Al mercato succede la città indigena che può dirsi si suddivida in tante parti quante sono le classi che tengono separata la popolazione. V' hanno così piazze, vie, mercati speciali pei persiani, pei mussulmani, pei Chinesi, per gli Indiani; il che forma il tratto più caratteristico, l' aspetto più divertente di questa parte della città. E questa verità s' appalesa dovunque nelle case, come nei monumenti; nel vestir de' cittadini come nelle loro costumanze, ma più che tutto nei mercati. Ogni razza ha prodotti suoi speciali, particolari vendite, lavori suoi propri.

In genere però le abitazioni non sono molto alte, i piani delle stanze sporgono dalle pareti esterne, le camere sono basse e a grandi aperture. Tutte hanno negozii sottoposti, quanti ne possono contenere alti un metro circa dal suolo e sotterranei e magazzini e retro botteghe. I *prodotti Europei* bene spesso si trovano in potesti bazar trasfigurati, come indigeni, e al lor paragone deprezzati; talaltra però avviene il contrario. Gli odori francesi sono dati a sciupo ma le sete sostengono la concorrenza colle cinesi. Tramezzo a queste cose vi ha qualche pubblico stabilimento; vi sono Moschee musulmane molte modeste, pagode indiane meglio appariscenti e tempii dedicati a Budda, e scuole ove s'in segnano i precetti di Confuccio e i riti persiani. Poco discosto da questi popolari quartieri, e del suolo meno occupato, vicino a depositi di legname, carbone, e fonderie, sta un' altra popolazione povera quasi questuante.

Le sue capanne sono di terra i tetti di legno a foglie di Bambù, un albero famigliare le protegge e presta ombra al povero abitatore che mangiato il suo riso, sotto vi si addormenta.

Più verso l'Istmo sta la città sacerdotale, abitata cioè dai bramini sacerdoti della religione dominante nella popolazione. Le case hanno presso a poco l'architettura medesima delle testè descritte, eccetto poche che si presentano con apparenze maggiori e di più puro e antico stile indigeno. Le più hanno giardino all' intorno, ove i cesposi cactus e le fiorentissime bigonie par abbiano missione di tenerle celate a' viandanti e in una dolce penombra. I templi quivi sono assai spessi; hanno piccol prato e taluno un laghetto vicino. Boschetti di coco, con li altissimi loro fossi colle fitte loro cime sembrano proteggerli e ispirano nel tempo stesso venerazione e raccoglimento. Le fotografie che corrono di Bombey sono quasi tutte di questi d' intorni, e a preferenza vi figurano laghetti che prestansi alle abluzioni de' sacerdoti, alla varietà alle credenze ed alla maestà del rito. Questi templi sono tutti pagode indiane, coi tetti piramidali cogli angoli arrotondati ed a colonna, con modioni incisi ed istoriati con bassorilievi e figure, isolate, or a gruppi, distanti talvolta, simboliche sempre sulle pareti. Semplice è l' interno dell' edificio — Vi ha un recinto esterno e nella sala pochi inginocchiatoi pei devoti. Dietro una ricca cortina, circondata di luce, l' idolo attorniato dai doni.

Le rovine degli antichi templi, i simboli delle passate età, le divinità mostruose, incomprensibili sono sparse nei campi intorno circondate non più dal culto ma da dispetto universale e sotto la tutela interessata del Sacerdote. Non molto discosti stanno dalla piccola penisola i templi più antichi dell' India: quel d' Elefanta e l' altro di Salsetta; Opera degli Dei, dicono gli Indiani, alla erezione dei quali il Ferrario (usi e costumi etc Indostan) assegna mille anni, e tre mila di distruzione.

L' accesso è facile e non contrastato e il soffermarvisi pericoloso; comecchè sulla via battuta che vi conduce difficilmente si trovino quei mostruosi serpenti di cui sono popolati i campi e le selve d' intorno. Avvenne però che nel giorno destinato a visitare coteste meraviglie della storia un tigre come talvolta accade, fosse avvisato nel recinto e nel bosco del tempio. Di che avvertiti si dovette rimettere ad altro viaggio la nostra escursione.

Detto così della parte materiale della città, avrei ancora a intrattenerti dei suoi abitanti e delle loro strane costumanze. Ma troppo essendovi a dire su ciò, e i limiti di una lettera essendo già sorpassati, mi trovo costretto a rimettertene la narrazione ad altra prossima.

Addio.

Cronaca e fatti diversi

Azionisti della Banca del Popolo di Firenze. — Sotto questo titolo venne ieri affisso un manifesto del Comitato Centrale sedente a Firenze presieduto dal sig. David Alphandery. In esso è tracciata la linea di condotta del Comitato al quale hanno fatte adesione 40 sub-comitati, per contestare la validità delle deliberazioni delle ultime assemblee, invocando altresì l' intervento governativo a mezzo di un' inchiesta.

L' energica e legittima opera del Comitato possa approdare a prospero fine; siamo lieti frattanto che gli azionisti ferraresi vi abbiano fatto adesione.

Banda Comunale. — Un nostro associato ci scrive « *parole di dolor, accenti d' ira* » contro l' *inqualificabile* e persistente mutismo della Banda cittadina sul pubblico passeggio nei dì di festa. Dal fatto che la Banda ha suonato Domenica mattina per l' inaugurazione dell' Asilo S. Luca, poi dalle 8 alle 10 1/2 pom. dello stesso giorno in onore della Madonna di San Luca, poi nel Lunedì successivo pei funebri del compianto dott. Dal-Secco, egli deduce la conseguenza che la Banda può far senza degli artisti che le mancano e doveva *invece* suonare sul piazzale dei Teatini.

Premettiamo che anche i bravi terrazzani di Borgo S. Luca come contribuiscono in pari misura a noi ai pesi comunali, hanno tutto il diritto di poter disporre in date occasioni della Banda Cittadina per loro ricreazione e a decoro di una pubblica festa. Crediamo inoltre che la Banda coll' attuale suo magro personale non potrebbe suonare con successo sinfonie e pezzi concertati in un pubblico passeggio. Diciamo bensì che il modo con cui è comandato in oggi il servizio della Banda è assolutamente vergognoso ed indegno della più infima borgata.

Non sono molti giorni (Vedi la *Gazzetta* del 4 agosto) che su tale rapporto scrivemmo un articolo abbastanza pepato, e quand' anche oggi ripetessimo i nostri severi quanto giusti apprezzamenti sarebbe tempo ed inchiostro affatto sprecato.

Il R. Delegato sta ora decifrando una musica fischiata, che benchè del passato è più imbrogliata di quella che Wagner chiamò dell' avvenire. Egli sappia però

che l' anormale servizio della Banda è collegato strettamente col difettoso suo ordinamento il quale ha bisogno di sostanziali ed efficaci riforme, o di un radicale temperamento. Ne riparleremo.

Sottoscrizione aperta dalla Società Operaia di mutuo soccorso in favore degli inondati di Francia.

Offerte antecedenti	L. 1784 92
Tomasi Giuseppe per offerte raccolte fra la sua scolaresca in Boltaria	» 2 42
Bellati Achille per offerte raccolte fra la sua scolaresca in S. Giuseppe	» 2 —
Zucchini Pietro per offerte della sua scolaresca in S. Maria Nuova	» 1 20
Turchi Giorgio Maestro privato per offerte raccolte nella sua scuola	» 2 —
Roccati Angelo	» — 50
Grossi Cleto	» 5 —
Bolognesi avv. Giovanni	» 3 —
Grossi Efrem	» 5 —
Grossi Alessandro fu Giovanni	» 1 —
Mascheroni Giuseppa	» 2 —
Mascheroni Luigi	» 3 —
Grossi Francesco	» 2 —
Bellonzi Gaetano	» 1 —
Malagò Luigi	» 1 —
Mercenati ing. Giovanni	» 1 —
Rizzoni avv. cav. Giuseppe Maria	» 5 —
Bottoni Giuseppe	» — 50
Mangarini Eugenio	» 1 —
Brondi Vincenzo	» 1 —
Maffei dott. Guelfo	» 1 —
Mascheroni Teresa	» 5 —
Zerbinati prof. don Luigi	» 1 —
Grossi Beatrice	» — 50
Hess Isidoro	» 5 —
Grossi Augusto	» 1 —
Ghirlanda Romualdo	» 2 —
Calcaleoni Tomaso	» 1 —
Mainardi Eliseo	» — 50
Steller Giovanni Ambrogio	» 2 —
Vasè Primo Maestro Comunale per sua offerta e della scolaresca	» 3 —
Toselli Leopoldo	» — 25
Azzi Ettore Maestro Comunale per sua offerta e della scolaresca in S. Giuseppe	» 2 —
Riva Abdon	» — 50
Minerbi Cesare	» — 50
Soncini Emilio Maestro Comunale per offerta sua e della scolaresca in S. Maria Nuova	» 1 50
Forti Gaetano Maestro Comunale per offerta sua e della scolaresca in S. Maria Nuova	» 2 —
	L. 1853 29

Visita. — Se sono esatte le informazioni che da Cologna mandano al *Ravennate*, Monsignor Moretti Arcivescovo di Ravenna verso la metà del prossimo Settembre si recherebbe a visitare alcune chiese della nostra Provincia che dipendono però dalla sua giurisdizione ecclesiastica.

Un nobile esempio. — Un modesto annunzio che leggesi tuttora nei nostri giornali ci reca la notizia che la Congregazione di carità di Fabriano ha aperto, a tutto il corrente mese di agosto, un concorso per accordare in mutuo al 2 per cento all'anno e per dieci anni la somma di L. 47,000 a chi impianterà in quel comune una o più industrie.

Questo esempio nuovo per l' Italia va salutato come un sintomo di tempi migliori per le industrie nazionali, e dimostra come si cominci a comprendere anche fra noi la necessità di rivolgersi alle industrie per cercare in esse una fonte di ricchezza, ed un elemento di prosperità per le classi diseredate.

Volontari d'un anno. — Il Ministero della guerra rende noto che col 16 ottobre è aperto un arruolamento pei volontari di un anno.

L' arruolamento dovrà farsi a tenore della legge 7 giugno 1875 n. 2532 (serie 2ª) e secondo le norme che saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Saranno ammessi al nuovo arruolamento del volontariato di un anno i giovani regnicoli i quali:

Il 16 ottobre 1875 abbiano compiuto il 17° anno di età e non oltrepassato il 26° e non siano in servizio sotto le armi:

Abbiano l' attitudine fisica richiesta pel servizio militare;

Superino gli esami prescritti dall' art. 13 del regolamento pei volontari di un anno.

Le domande di ammissione saranno presentate non più tardi del 16 settembre al comandante del Distretto presso il quale gli aspiranti intendono subire gli esami. Questi esami sono dati presso tutti i Distretti.

Il 25 settembre gli aspiranti dovranno presentarsi al Comando del Distretto cui hanno rivolta la loro domanda per essere sottoposti alla visita medica e agli esami, e risultando idonei, riceveranno un certificato d' ammissione all' arruolamento volontario.

Telegrafi — La Direzione generale dei telegrafi pubblica il seguente avviso in data del 21 corrente:

Si fa noto che le comunicazioni telegrafiche terrestri con Barcellona sono interrotte. In seguito a ciò i telegrammi per Barcellona sono istradati pel cavo sottomarino da Marsiglia a Barcellona, per la quale via la tassa è di L. 11.

Si fa noto inoltre che essendo pure interrotto il cavo sottomarino fra Syra e Chio i telegrammi per quest'ultima destinazione sono istradati per la via di Turchia, per la quale la tassa è di Lire 13.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

20 Agosto

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 5 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Slener Orsola di Ferrara, di anni 36, moglie di Mazzolani Luigi (pneumonite tubercolare sinistra) — Ziroldi Maria di Renazzo (Cento), di anni 60, villica, moglie di Pezzini Luigi (marasma).

Minori agli anni sette N. 3.

21 Agosto

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 1 - Tot. 5

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Guidetti Albina di Borgo S. Giorgio, di anni 20, villica, moglie di Gessi Agostino (tubercolosi polmonare).

Minori agli anni sette N. 1.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 25. — *Seu-d'-Urgel* 24. — Le ostilità sono state sospese. Fu inalberata bandiera bianca. Lizarraga propose per la resa, delle condizioni che Campos ricusò.

La capitolazione avrà luogo probabilmente oggi.

Pernambuco 23. — L'Argentina rispose al Paraguay accettando la ripresa dei negoziati.

Madrid 24. — I villaggi del nord ricusano di prendere le armi a favore dei carlisti.

Monaco 24. — Il principe Leopoldo è stato invitato dall' imperatore ad assistere a Berlino il 1° settembre alle grandi manovre.

Berlino 24. — La *Gazzetta della Croce* dichiara che le notizie date dai giornali relativi all'aumento del bilancio della guerra sono esagerate.

Parigi 25. — Il Consiglio di guerra condannò a morte Bontemps e Meissonier presenti, Delogie e Mourey in contumacia ai lavori forzati a vita: Duplos ed altri a pene diverse come implicati negli affari della Comune.

Ragusa 24. — 1500 turchi giunsero a Klek. Dubrizia è incendiata. Gli abitanti si rifugiarono a Stolaz.

Trebigne è rigorosamente bloccata. Comincia a soffrire la fame.

Vienna 24. — La *Corrispondenza politica* parlando dei recenti artcoli dei *Times* su la attitudine dell' Inghilterra nella questione dell' Erzegovina, constata il riavvicinamento dell'Inghilterra alla politica delle potenze del Nord; tuttavia dichiara che i circoli bene informati nulla sanno dell' intenzione dell' Inghilterra di voler oltrepassare le vedute delle tre potenze circa l' Erzegovina e la Bosnia con pretese conformi alle recenti proposte del *Times* Così non si deve supporre che l' Inghilterra esigerà dalla Porta alcuna cosa cui le potenze del Nord nelle loro offerte amichevoli fatte a Costantinopoli non hanno punto pensato.

La stessa corrispondenza dice che l'attacco contro Trebigne, progettato per oggi, fu sospeso dietro ordini giunti da Cettigne. Molte famiglie fuggirono dalla Bosnia sul territorio austriaco.

Belgrado 24. — Zukits, agente diplomatico della Serbia a Vienna, è stato chiamato a Belgrado.

(Dispacci non ancora pubblicati)

Belgrado 24. — La formazione del nuovo Gabinetto Svetscha Gruic Ristic incontra grandi difficoltà, quindi il principe ordinò che l' attuale Ministero resti al suo posto ed apra la Scupcina il 27 corr.

Il principe rimane a Belgrado.

Monaco 24. — Il re è partito per la Francia, Soggiornerà quattro giorni probabilmente a Rheims.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	24	25
Rendita italiana	75 — n	75 — n
Prezzi fatti: Rend. it.	— —	— —
Oro	21 54 c	21 54 c
Londra (3 mesi)	26 98 n	26 98 »
Francia (a vista)	107 55 »	107 60 »
Prestito nazionale	— —	59 50 n
Azioni Regia Tabacchi	825 — »	825 — »
Azioni Banca Nazionale	1935 — »	1975 — »
Azioni Meridionali	332 — fm	332 — »
Obbligazioni »	230 —	— — »
Banca Toscana	1170 — n	1170 — »
Credito mobiliare	729 — »	731 — fm
Italo Germaniche	— —	— —
Banca Generale	— —	— —

Borsa fermissima.

BORSE ESTERE

PARIGI	24	25
Rendita francese 3 0/0	65 92	66 17
» » 5 0/0	104 15	104 42
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	72 60	71 85
Ferrovie Lombarde	218 —	220 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863	222 —	222 —
» Romane	67 50	66 50
Obbligazioni lombarde	— —	— —
» romane	220 —	220 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 17 5	25 16 5
» sull' Italia	7 —	7 —
Consolidati inglesi	94 3/4	94 13/16

Regno d' Italia

Prefettura della provincia di Ferrara
AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il signor Manica Giuseppe appaltatore relativamente ai lavori di costruzione di una piccola fabbrichetta annessa all' alloggiamento idraulico di Argenta ad uso di Magazzeno in prot. al n. 8591 di cui esso fu Assuntore per contratto del 9 Marzo 1874 abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l' Appaltatore suddetto, che sarà senz' altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 23 Agosto 1875.

Per il Prefetto
A. Rossi

Collegio Convitto Municipale
DELLA CITTÀ D' ESTE
con Scuole elementari, tecniche e ginnasiali

Pel prossimo anno accademico 1875-76 questo Istituto, che conta già oltre cinquanta convittori, verrà riaperto capace di accoglierne ben duecento. La Scuola tecnica ed il Ginnasio vanno ad essere pareggiati ai Regi. La pensione annua è di L. 400, oltre L. 60 per gli accessori. Essendo già molte le ricerche, s' interessa chi volesse approfittarne a produrre la domanda quanto prima. Si spedisce gratis il programma a chi lo ricerca.

Il Rettore
PROF. VINCENZO CASELLA.

INTENDENZA DELLE FINANZE DI ROMA

Vendita della Galleria già del Monte di Pietà di Roma
ORA DI PROPRIETÀ DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI

Alle ore dieci antimeridiane degli infraindicati giorni dei prossimi mesi di Novembre e Dicembre in Roma, nel palazzo detto del Banco, N. 199, sulla piazza del Monte di Pietà, seguiranno gli incanti pubblici per la vendita dei *Quadri, Sculture in marmo, Musaici, Pietre colorate, Bronzi* ed altri *Oggetti d' Antichità e Belle Arti*, esistenti nella Galleria già del Monte di Pietà di Roma, ed ora della Cassa dei Depositi e Prestiti.

Detti oggetti saranno esposti all' asta secondo le norme prescritte dal vigente Regolamento di Contabilità Generale, in undici distinti lotti, sulla base dei Prezzi d' estimo, e nei giorni seguenti, cioè:

Giorno		Lotto		N.			Prezzo
Il 26 Novembre 1875	—	Lotto	1° —	N. 38	PITTURE	pel prezzo di	L. 21,665. —
« 30 id.	—	«	2° —	« 74	id.	id.	« 44,455. —
« 3 Dicembre 1875	—	«	3° —	« 200	id.	id.	« 106,575. —
« 7 id.	—	«	4° —	« 185	id.	id.	« 162,160. —
« 11 id.	—	«	5° —	« 221	id.	id.	« 83,730. —
« 14 id.	—	«	6° —	« 104	id.	id.	« 79,487. —
« 17 id.	—	«	7° —	« 19	id.	id.	« 9,365. —
« 21 id.	—	«	8° —	« 75	id.	id.	« 63,641. —
« 24 id.	—	«	9° —	« 120	id.	id.	« 109,142. —
« 28 id.	—	«	10° —	« 95	id.	id.	« 69,905. —
« 31 id.	—	«	11° —	« 113	Oggetti Diversi d' Arte e d' Antichità		« 64,672. 50
				N. 1244		Somma Totale	L. 814,797. 50

Ove a tutto il 15 del prossimo Ottobre venga presentata un' offerta complessiva d' acquisto di tutti gli oggetti della Galleria per una somma non inferiore a L. 815,000, e questa offerta sia garantita col deposito del decimo del prezzo in contanti od in titoli al portatore del Debito Pubblico Italiano al valore di Borsa, seguirà il giorno 26 Novembre un solo incanto sulla base della offerta medesima.

Il Capitolato delle condizioni cui è subordinata la vendita, viene pubblicato nel Catalogo a stampa della Galleria, il quale oltre d' essere visibile in tutte le Intendenze e Prefetture del Regno, trovasi in vendita presso i principali librai nazionali ed esteri al prezzo di Centesimi 50.

Roma, 16 Luglio 1875.

L' Intendente
CAPIGNANI.

Inserzioni a pagamento

(4)

Dal *New-York City Cleper* **- dal sud America - Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all' estero; quelle però si sottointende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le**

PILLOLE ANTIGONOROICHE
di OTTAVIO GALLEANI
DI MILANO

che da varii anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da varj farmacisti di nuova-York e Nuova Orleans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d' **maggio** del 1867, ne fecero al **Galleani** cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Contro vaglia postale di L. **2. 20** la scatola si spediscono franche a domicilio.

Anche la **Tela all' Arnica Galleani** è già molto conosciuta non solo da noi, ma in tutte le principali Città d' Europa ed in molte d' America, dove la **Tela Galleani** è ricercatissima e quasi comune. E bene però l' avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d' arnica, ne portano solo il nome. Ed infatti applicate; come quella Galleani, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune. Ed è perciò che la **Tela all' Arnica Galleani** ha acquistato la popolarità che gode, e che si fa sempre maggiore.

Prezzo L. 1 scheda doppia; franco di porto a domicilio L. 1. 20.

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controssegnata con un timbro a secco: *O. Galleani di Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la **sordità** presso la stessa farmacia; costa L. 4; franco L. 4. 90 a mezzo postale.

Pillole auditorie, dott. CERRI, prezzo L. 5 la scatola; franche L. 5. 90, idem.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli e Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Farmacia d' affittare

al prossimo 29 Settembre, situata in *Casumaro*, Comune di Cento.

Per le trattative rivolgersi alla proprietaria signora Elisa Bagni vedova Borsari di detto luogo.

PASTICCHE RIGENERATRICI
Inglesi contro L' IMPOTENZA derivata dall' abuso **dei piaceri**, o dall' età.

Questa pasta, tonica per eccellenza, agisce particolarmente sopra gli organi genitali.

Lunghe esperienze fatte in Africa, ove è costume l' abuso della vita, concorsero al perfezionamento di questo eccellente composto.

Prezzo L. 2, 50 la scatola con istruzione relativa. Per posta in tutto lo Stato, franco **L. 3, 10.**

Laboratorio Chimico-Farmaceutico di A. DANTE FERRONI, via della Maddalena 46 e 47, Roma.

N. B. Ai signori farmacisti sconto d' uso.

N. 3.

La lingua francese
Imparata senza Maestro

in 26 lezioni - 3.ª edizione

Metodo affatto nuovo per gli Italiani essenzialmente *pratico*, e tale che forza l' allievo ad essere, per così dire, il *Maestro di sè stesso.* Questo metodo è utilissimo in particolar modo agli **Ecclesiastici, Impiegati, Commessi, Militari, Negozianti,** ecc., ecc., che non possono più frequentare le scuole. Chi lo studia con diligenza potrà in capo a *sei mesi* parlare e scrivere la lingua Francese.

L' intera opera è spedita immediatamente per posta, franca e raccomandata a chi invia Vaglia Postale di lire **5**, alla Ditta fratelli **Asinari** e **Cariglione** a **Torino.**

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

NON PIU MEDICINE
SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, il petto, i nervi, il fegato, le reni, intestini, vescica, membrana mucosa, cervello, bile e sangue i più ammalati

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituità, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, tàudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

Giordanengo Carlo.

Cura n. 66,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Dott. Domenico Pallotti.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc. Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica, B. Gaudin.

Prezzi: La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2 50; 1|2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1|2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, e dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. di Montlouis.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*

Francesco Braconi, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte.*

Vicente Moyano.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry Du Barry e Comp.,
Via **TOMMASO GROSSI** *N.* 2 *Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Salmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

ANTICA FONTE DI PEJO

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l' appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

Si può avere dal Direttore della Fonte *Carlo Borghetti in Brescia* o dalle Farmacie esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua. (1)

Cura radicale
DELLE MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
COL LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA
del professore PIO MAZZOLINI di Gubbio.

Effetti garantiti; **30** anni di felici successi ottenuti in tutte le primarie Cliniche d' Italia.

Deposito in FERRARA Farmacia **Navarra** ed in tutte le principali Farmacie del Regno.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.